

Sommario

- 2** *Editoriale*
- 3** Mauro Tosti-Croce
*Un tesoro inesplorato:
l'Archivio Storico della Fondazione
Isabella Scelsi*
- 8** Alessandra Carlotta Pellegrini
Silenziosamente appartato...
- 10** Luciano Martinis
Frances McCann: un ricordo
- 11** Mario Baroni
Carol Robinson a Bologna
- 12** *Attività del Museo Casa Scelsi*
A cura di Barbara Boido e Francesca D'Aloja
- 15** *Promozioni FIS*
- 16** *Segnalazioni*

In copertina

Corrispondenza fra il violinista Paul Zukofsky e Giacinto Scelsi conservata nell'Archivio. Questo carteggio tratta della registrazione di *Anahit* e della sua uscita discografica nel 1976 per la *Recordings* di New York (v. quarta di copertina).

Direttore responsabile: *Luciano Martinis*
Comitato di redazione: *Mario Baroni, Wolfgang Becker, Irmela Heimbächer Evangelisti, Alessandra Carlotta Pellegrini**
Segretaria di redazione: *Cristina Nisticò*
Progetto grafico: *Sylabantes*
Stampa: *Tipografia Eurosia - Piazza Santa Eurosia 3, Roma*

* redattore

Fondazione Isabella Scelsi
Via di San Teodoro 8
00186 Roma (Italia)

Tel. 06.69920344
Fax 06.69920404
E-mail fondazione@scelsi.it
Sito web www.scelsi.it

Presidente
Nicola Sani

Vice-presidenti
Luciano Martinis
*Mauro Tosti-Croce**

Consiglieri
Monique Ailhaud
Mario Baroni
Wolfgang Becker
*Barbara Boido***
Aldo Brizzi
Giovanni Canepa
Stefania Gianni
Irmela Heimbächer Evangelisti
Luciano Martinis
Nicola Sani
Mauro Tosti-Croce

Collegio dei revisori dei conti
Sergio Pedevilla (Presidente)
Silvana Ciambrelli
Francesco Orioli

Amministratore
Alessio Petretti

Amministrazione e contabilità
Mauro Amici

Direttore scientifico
Alessandra Carlotta Pellegrini

Segreteria e comunicazione
Fabienne Vicari Paziienza

Coordinamento attività
Museo Casa Scelsi
Francesca D'Aloja

* Coordinatore Archivio Storico

** Responsabile Museo Casa Scelsi

Editoriale

La Fondazione Isabella Scelsi al centro di nuovi progetti culturali

Sono molto riconoscente nei confronti dei Consiglieri della Fondazione Isabella Scelsi, per avermi voluto confermare nella carica di Presidente per il prossimo quinquennio.

I risultati che la Fondazione ha raggiunto nel corso del mio primo periodo di presidenza sono assai ragguardevoli. Ne cito solo alcuni: la realizzazione del “Festival Scelsi” in occasione del centenario scelsiano del 2005, unanimemente riconosciuta tra le più importanti rassegne di musica contemporanea mai svoltesi in Italia; le collaborazioni con i grandi Festival in Italia e all'estero e con numerose istituzioni concertistiche e culturali in tutto il mondo; l'organizzazione di tre convegni internazionali di studio (nel 2005, 2007, 2008); le iniziative in occasione del ventennale della scomparsa di Giacinto Scelsi nel 2008 in Italia e all'estero; la pubblicazione degli scritti integrali di Scelsi in Francia con le Editions Actes Sud; l'inizio dell'analogia serie in Italia con le edizioni Quodlibet e in Germania con le Edizioni Musik-Texte; la pubblicazione dei primi quattro volumi della serie discografica “Scelsi Collection” con la casa discografica Stradivarius; le collaborazioni con altre case discografiche internazionali (Mode Records negli USA, Arts in Germania); le produzioni multimediali; il prezioso lavoro di revisione delle partiture e di intervento sul catalogo delle opere di Scelsi, realizzato in collaborazione con le Editions Salabert di Parigi; la creazione del gruppo di studio inter-universitario (a cui partecipano docenti universitari e ricercatori provenienti da Italia, Europa e Stati Uniti); l'apertura al pubblico dell'Archivio Storico della Fondazione nel 2009, completamente informatizzato e digitalizzato per quanto riguarda i documenti sonori; l'avviamento della sistemazione del Museo “Casa Scelsi”, che ha portato alla creazione delle Attività del Museo “Casa Scelsi”, proposta assai apprezzata dal pubblico e presto affermatasi a Roma come una realtà di assoluto rilievo nel panorama dell'offerta culturale della Capitale. A tutto ciò si devono aggiungere le numerose altre importanti iniziative culturali e musicali a cui la nostra Fondazione ha partecipato in Italia e all'estero.

Per quanto riguarda il prossimo quinquennio, oltre a portare avanti con impegno quello che è stato fino ad ora avviato, intendiamo sviluppare un nuovo progetto: fare della Fondazione Isabella Scelsi uno spazio di incontro, riflessione e discussione, partendo dalle prospettive aperte dalla musica di Scelsi, sulla situazione delle musiche del nostro tempo nella società contemporanea.

Un progetto che possa condurre la nostra Fondazione a dialogare con altre istituzioni culturali nazionali ed internazionali costituendo le premesse per la creazione di un “Forum” sulla progettualità musicale ed artistica contemporanea nella Capitale. E' indispensabile cercare di costruire nuovi collegamenti e connessioni con altre realtà, ragionare in una logica di “networking”, aprire nuovi spazi alla musica d'oggi, in un panorama che tende alla ghettizzazione della nuova musica, alla divisione delle istituzioni, alla commercializzazione e alla massificazione del messaggio musicale. Il progetto che intendiamo sviluppare nei prossimi anni è in piena sintonia con l'apertura intellettuale e artistica che Giacinto Scelsi ha voluto imprimere nello statuto della Fondazione Isabella Scelsi, che si rivolge con la massima disponibilità verso le diverse musiche e le musiche “diverse”. In questa prospettiva lavoreremo anche in stretta collaborazione e interazione con le istituzioni, i forum e i *network* europei ed internazionali della nuova musica.

Fra gli scopi della Fondazione Isabella Scelsi, costituita il 21 gennaio 1987 da Giacinto Scelsi in memoria della sorella Isabella Scelsi, rientra la creazione di un archivio destinato a documentare quanto si riferisce alla musica contemporanea e in particolare all'attività del compositore. A poco più di venti anni dalla morte del musicista, avvenuta nell'agosto 1988, questo obiettivo è diventato realtà: il 6 maggio 2009 ha infatti aperto le porte ai ricercatori, e a tutti gli interessati, l'Archivio della Fondazione Isabella Scelsi

Mauro Tosti-Croce

Un tesoro inesplorato: l'Archivio Storico della Fondazione Isabella Scelsi

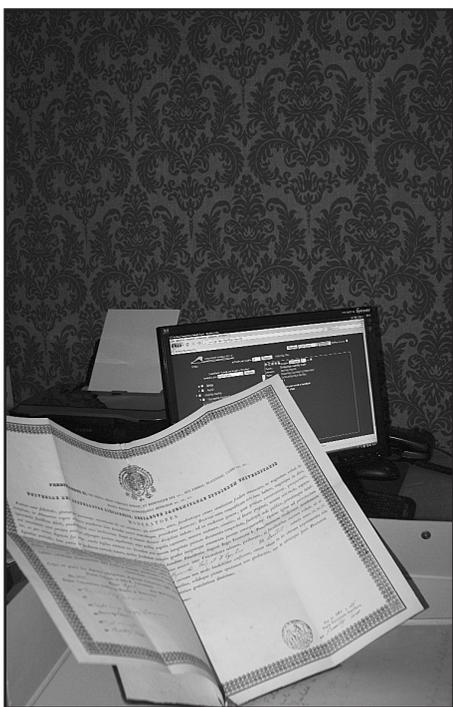


Materiali dell'Archivio conservati in scatole in attesa di essere catalogati

L'Archivio Storico della Fondazione Isabella Scelsi è formato da oltre 16.000 documenti di natura cartacea e sonora, che costituiscono uno strumento indispensabile per l'effettiva conoscenza della vita e delle opere di uno dei grandi protagonisti del Novecento musicale. Si è trattato di un lavoro molto impegnativo, alla luce soprattutto delle condizioni iniziali in cui si trovava questo composito materiale: alla morte del compositore tutta la documentazione esistente risultava infatti in uno stato di assoluto disordine, dato che Scelsi non aveva mai pensato in vita di dare al proprio archivio una struttura organizzata. Si è però provveduto tempestivamente a raccogliere in scatoloni e valigie l'intero materiale, salvando da rischi di dispersione e distruzione tale prezioso complesso documentario, di cui è stato anche redatto un primo elenco di consistenza, di grande utilità nei successivi lavori di riordinamento. Un'altra tappa fondamentale si è poi verificata nel luglio del 2000, quando la Soprintendenza archivistica per il Lazio ha dichiarato di notevole interesse storico l'Archivio Scelsi, sottoponendolo a precisi obblighi conservativi. Non a caso l'anno successivo sono iniziati i lavori di riordinamento e inventariazione a cura di due archiviste, Alessandra Merigliano e Anna Grazia Petaccia, coordinate da Stefania Gianni, il cui lavoro ha consentito di avere una prima idea del contenuto di questa documentazione.

Nel maggio 2006 i lavori sono proseguiti con due nuovi archivisti, Maria Elena Moro e Fabio Simonelli, che hanno svolto il loro incarico con grande competenza professionale in condizioni logistiche spesso non facili e disposti anche a sobbarcarsi alle incombenze più faticose del lavoro d'archivio, come la movimentazione fisica dei pezzi e il loro ricondizionamento in faldoni adatti alla conservazione, acquistati presso il Laboratorio di cartotecnica dell'Archivio di Stato di Rieti.

Il primo passo è stato quello di organizzare l'archivio secondo un impianto coerente, una volta appurato il fatto che Scelsi non aveva dato alcun ordine originario alle sue carte, che si sono quindi sedimentate in modo caotico e confuso. Si è perciò creata *ex novo* una struttura articolata in due sezioni: un archivio privato nel quale sono state raggruppate tutte le carte personali del compositore e un archivio musicale che include le partiture e la documentazione sonora. A queste due sezioni se ne è poi aggiunta una terza, a cura della dott.ssa Alessandra Carlotta Pellegrini, direttore scientifico della Fondazione Scelsi, che comprende saggi,



Un tavolo di lavoro dell'Archivio

Diploma di Laurea in Legge rilasciato dalla *Regia Università di Palermo* il 15 aprile 1847 a Giacinto Scelsi, nonno paterno di Isabella e Giacinto e futuro Senatore del Regno d'Italia

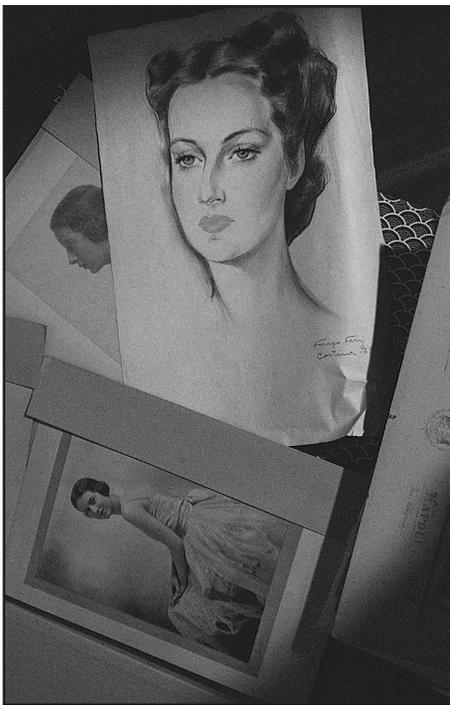
articoli, studi concernenti Giacinto Scelsi, utili per un primo orientamento nella ricerca d'archivio.

L'archivio privato e quello musicale sono a loro volta articolati rispettivamente in otto e tre serie archivistiche costituite da circa 600 fascicoli, secondo una struttura ad albero gerarchico che procede dal generale al particolare. L'inventariazione delle carte è avvenuta rispettando rigorosamente le norme ISAD, cioè gli standard di descrizione archivistica accreditati a livello internazionale, anche se limitati il più delle volte ai soli campi obbligatori.

Nell'Archivio privato di particolare rilievo è la serie *Corrispondenza* che documenta l'ampiezza dei rapporti di Scelsi con personalità non solo del mondo musicale, ma anche delle arti figurative e della cultura in genere. Basterà qui solo ricordare nomi di musicisti quali Salvatore Sciarrino o Franco Evangelisti, con il quale Scelsi avviò uno stretto sodalizio artistico e umano, passato anche attraverso l'esperienza piuttosto travagliata della comune partecipazione alla gestione dell'Associazione "Nuova Consonanza"; ma ugualmente documentati sono i rapporti con il mondo culturale francese e in primo luogo con il poeta e pittore Henri Michaux, con il quale il maestro intrattenne una lunga amicizia, e con l'editore Guy Lévis Mano, che fu il primo a pubblicare i cicli poetici di Scelsi *Le poids net*, *L'archipel nocturne*, *La conscience aiguë*. Né va dimenticato l'interesse del compositore per le arti figurative, documentato dalla carte della "Rome-New York Art Foundation", una galleria creata dal maestro insieme alla sua compagna Frances McCann sull'isola Tiberina, che fu crocevia dell'avanguardia artistica internazionale tra il 1958 e il 1961. Va anche segnalato che tra le carte familiari del compositore si sono rinvenute numerose lettere indirizzate al nonno del maestro, che è stato una figura di spicco del Risorgimento italiano e successivamente uno dei più brillanti prefetti della seconda metà dell'Ottocento, redatte da personaggi politici quali Crispi, Rattazzi, Bixio. Si tratta di un materiale inedito di grande interesse che fornisce un quadro quanto mai interessante della situazione politica ed economica dell'Italia degli anni immediatamente successivi all'Unità.

Un'altra serie di particolare interesse è costituita dalla *Rassegna stampa* che documenta l'accoglienza riservata alle opere di Scelsi da parte della critica, un'accoglienza spesso non benevola, dato che la musica scelsiana si caratterizza per un linguaggio fortemente innovativo, non inquadrabile in nessuna corrente accreditata a livello ufficiale ed accademico. Tale documentazione va messa in stretto rapporto con quel vasto materiale a stampa, comprendente programmi di sala, manifesti, locandine, opuscoli, che testimonia la progressiva diffusione della musica di Scelsi in Italia, ma soprattutto all'estero, dove il maestro, specie in Francia e Germania, ha trovato i primi convinti riconoscimenti.

Un'altra serie di assoluto rilievo è costituita dagli *Scritti filosofici e poetici* che raccolgono l'attività letteraria del maestro, svolta parallelamente a quella compositiva. Sono qui presenti le stesure manoscritte e dattiloscritte dei suoi componimenti poetici nonché le sue riflessioni sull'arte, la musica e il suono. Di particolare interesse gli scritti relativi alle modalità esecutive delle sue opere con le prescrizioni per gli interpreti e quelli concernenti i presupposti estetico-filosofici sottesi alla sua produzione musicale e ad alcune composizioni in particolare, nonché un dattiloscritto in cui Scelsi analizza il pensiero di Goethe sulla musica e sull'arte. Si tratta di una documentazione che va studiata con attenzione e che può integrare la pubblicazione degli scritti letterari del compositore effettuata dalla Casa editrice francese *Actes Sud*, che ha edito ad oggi due volumi, il primo, *L'homme du son*, dedicato alle composizioni poetiche in lingua francese, e il secondo, *Les anges sont ailleurs*, riguardante i testi sulla musica e sull'arte. In queste serie archivistiche sono anche presenti gli schizzi autobiografici, tra cui va in primo luogo ricordato il *Sogno 101*,



Una pagina di un album di foto di antenati della famiglia di Giacinto Scelsi risalente a fine '800

Foto e un ritratto di Donna Isabella Scelsi risalenti agli anni '30 del secolo scorso

l'affascinante autobiografia in due parti, di cui la prima in prosa e la seconda in versi, che sarà prossimamente tra breve pubblicata, a cura della Fondazione, dalla Casa editrice Quodlibet. In realtà in archivio è contenuto il dattiloscritto della sola seconda parte, frutto della trascrizione dell'incisione effettuata dallo stesso Scelsi su nastro: un chiaro indizio del superamento della scrittura tradizionale che si realizza in parallelo anche nella sua produzione musicale e che spinge il maestro ad affidare il suo messaggio da un lato alla comunicazione verbale, dall'altro all'improvvisazione musicale.

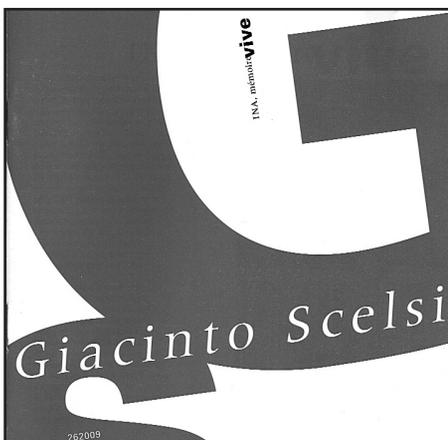
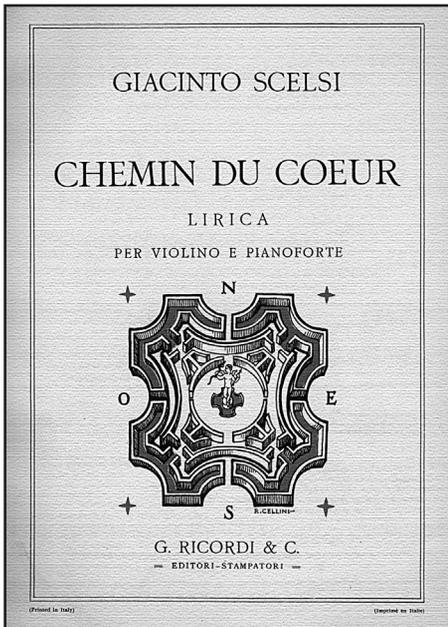
L'Archivio musicale si incentra sulla serie delle *Partiture*, a sua volta articolata in due sottoserie, la prima relativa alle partiture di Scelsi, la seconda a quelle di altri autori. Le partiture di Scelsi costituiscono l'asse portante dell'intero archivio e consentono di ricostruire in dettaglio l'evoluzione stilistica dell'autore, dalle opere giovanili a quelle della maturità, e di sfatare definitivamente alcune pregiudizi ancora oggi radicati sulla effettiva paternità delle sue opere. Tra le partiture sono inoltre presenti un gran numero di inediti, relativi in particolar modo alla fase giovanile, che impongono una profonda revisione del catalogo finora noto della produzione scelsiana. Basterà qui ricordare *Tetraktys* per flauto solo, il cui secondo movimento è divenuto poi una composizione autonoma con il titolo di *Pwyll*, edito da Shirmer ed eseguito in prima assoluta da Gazzelloni nel 1957. Molti gli inediti per pianoforte tra cui, oltre a vari preludi sciolti, non appartenenti cioè alle quattro serie già note, si possono citare titoli come *La danse*, *Un adieu*, quest'ultimo con l'esplicita indicazione di Scelsi stesso di pubblicarlo postumo.

Per riordinare in modo coerente tutto questo vastissimo complesso si è pensato di riunire insieme tutta la documentazione relativa a una determinata composizione, comprendente manoscritti, edizioni a stampa, copie eliografiche, lucidi, versioni preparatorie, a formare un fascicolo intestato al titolo della composizione, in modo da consentire allo studioso di seguirne l'*iter* creativo. Quando, oltre alla partitura, sono presenti anche le singole parti strumentali e vocali, queste sono riunite in un sottofascicolo in modo da evidenziare il loro stretto legame con la partitura di provenienza. Si è invece aperto un nuovo fascicolo quando Scelsi ha realizzato una nuova versione del pezzo, mutando l'organico originario. Un caso emblematico è rappresentato da *Rotativa*, di cui esistono varie versioni: la prima per orchestra con archi, la seconda per orchestra senza archi, la terza per due pianoforti e percussioni, la quarta per due pianoforti e infine la quinta per piano solo. Tutto questo per dimostrare come Scelsi continuasse a lavorare incessantemente alle sue composizioni per esplorare le potenzialità timbriche della sua sintassi sonora attraverso la continua variazione degli organici.

Tutti i documenti musicali sono stati comunque schedati singolarmente per un totale complessivo di 1.177 unità catalografiche che, pur rispettando le indicazioni fornite dalle *Regole di catalogazione dei manoscritti e delle stampe musicali*, ne semplificano il tracciato per consentire un più agevole accesso alle informazioni da parte dell'utente. Va ricordato che nel corso delle operazioni di riordinamento sono emerse numerose copie a stampa di una stessa partitura: se esse presentavano annotazioni di Scelsi o di altra mano sono state inserite nel fascicolo di pertinenza, altrimenti sono state inserite in una raccolta parallela da utilizzare per una maggiore divulgazione della musica scelsiana attraverso l'invio a enti, istituzioni o biblioteche interessate.

L'altra sottoserie costituita da partiture non riconducibili a Scelsi include musiche provenienti dalla famiglia del compositore, dove la madre e lo zio coltivavano interessi musicali, o da colleghi che hanno donato a Scelsi le proprie opere, spesso con dedica autografa.

Un'altra serie di grande rilevanza è costituita dai *Nastri*, distinti in due raggruppamenti: il primo comprende 270 nastri magnetici contenenti le



Copertina della prima partitura a stampa di un'opera di Giacinto Scelsi: *Chemin du cœur*, lirica per violino e pianoforte, 1929. G. Ricordi & C., 1931

Copertina del disco *Canti del Capricorno*
Voce: Michiko Hirayama.
Wergo Wer 60 127 (1987)

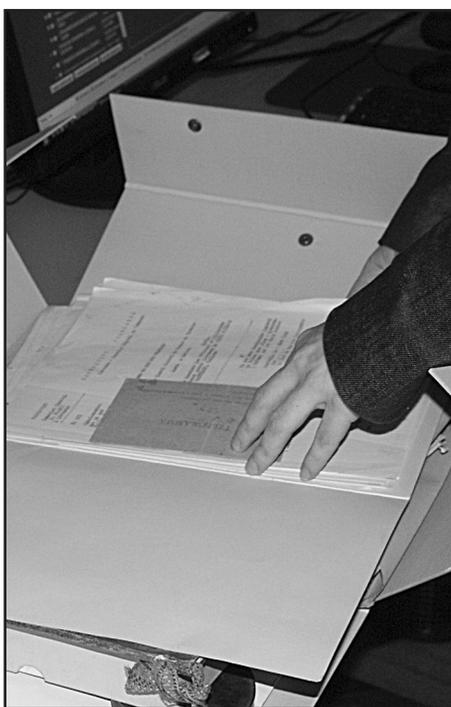
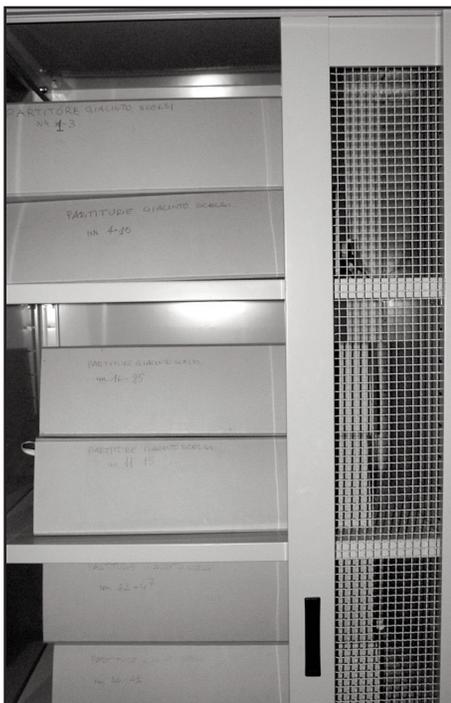
Copertina del CD Giacinto Scelsi.
INA mémoire vive. 262009 WM 334 (1993)

improvvisazioni di Scelsi all'ondiola, un antenato del moderno sintetizzatore elettronico, il secondo riguarda le registrazioni di musiche di altri autori effettuate dallo stesso Scelsi dalla radio o dai dischi, diretta testimonianza dei suoi interessi e preferenze in campo musicale. L'intervento finora realizzato ha riguardato solo il primo gruppo, in quanto tali improvvisazioni costituiscono gli abbozzi delle future partiture che venivano stese su carta da alcuni trascrittori di fiducia sotto le indicazioni e le precisazioni esecutive dell'autore. Tali nastri riflettono dunque le peculiari modalità compositive di Scelsi che supera la scrittura tradizionale per basarsi innanzi tutto sull'improvvisazione, sulla capacità di captare e trasmettere i suoni di un'altra realtà di cui egli si considerava semplice tramite o meglio messaggero. Si è quindi provveduto in primo luogo al riversamento di tali nastri su supporto digitale, dato che si trattava di materiali risalenti ad almeno 30-40 fa e dunque soggetti a rischi di deperibilità. Parallelamente se ne è effettuata la catalogazione sulla base di un software, appositamente creato da Nicola Bernardini, che consente non solo di rilevare le caratteristiche fisiche (eventuali giunture, corrotte, imperfezioni) di ogni singolo nastro, ma anche di operare un'ipotesi di montaggio sequenziale dei contenuti, allo scopo di fornire all'utente tutti gli elementi per un approfondito studio musicologico. Va ricordato che le operazioni di catalogazione e digitalizzazione sono state effettuate presso l'Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi, l'ex Discoteca di Stato, che, grazie alla generosa disponibilità del suo direttore, Massimo Pistacchi, ha collaborato attivamente anche con il proprio personale.

L'ultima serie dell'Archivio musicale comprende *Dischi e CD*. Dei primi è stata effettuata una schedatura sommaria, ancora bisognosa di revisione, mentre i secondi sono già fruibili e includono registrazioni di musiche scelsiane effettuate non solo in studio, ma anche dal vivo, nel corso per lo più del Festival Scelsi, tenutosi nel 2005, in occasione del centenario della nascita del compositore, una lunga maratona concertistica sviluppata attraverso oltre 40 manifestazioni nell'arco di sei mesi che ha visto la partecipazione di tutte le principali istituzioni culturali italiane ed estere operanti nella capitale. Tra i CD un ruolo di particolare rilevanza spetta alla Scelsi Collection, la collana promossa dalla Fondazione Scelsi in collaborazione con la Casa discografica Stradivarius, che si propone di realizzare l'incisione integrale delle composizioni del maestro e che è già arrivata al suo quarto numero.

Tutto questo materiale descritto per sommi capi risulta accessibile tramite un software *open source* elaborato da Nicola Bernardini che coniuga l'impostazione ad albero gerarchico tipica degli applicativi utilizzati in ambito archivistico con quella più performante di un database relazionale che consente di integrare fra loro le diverse tipologie documentarie. Ciò è possibile perché ogni fascicolo è corredato da parole chiavi o *authority files* relativi a nomi di persona, enti, titoli di composizioni che consentono di effettuare una ricerca trasversale su tutte le serie archivistiche. L'interfaccia permette infatti due modalità di ricerca: una di tipo generale, estesa a tutto l'archivio, un'altra più mirata, limitata a una o più sezioni. Pertanto l'inserimento nella stringa di ricerca del titolo di una composizione consente di accedere non solo ai materiali musicali relativi a tale composizione, ma anche a tutte quelle informazioni che ruotano intorno ad essa e che si possono ritrovare in una lettera, in una recensione, in un appunto, in un nastro.

Nel caso ad esempio di una ricerca su una determinata composizione, l'utente ha la possibilità di navigare dal record relativo alla partitura alle lettere e ai documenti che ne attestano la genesi, alle recensioni apparse sulla stampa, ai nastri che ne contengono l'abbozzo originario e attestano il processo compositivo dell'autore, fino all'indicazione del disco o del CD che ne consente l'ascolto.



Particolare di una delle scaffalature metalliche contenente i faldoni realizzati appositamente dal laboratorio di cartotecnica dell'Archivio di Stato di Rieti

Archivista mentre consulta dei materiali

Foto di Luciano Martinis

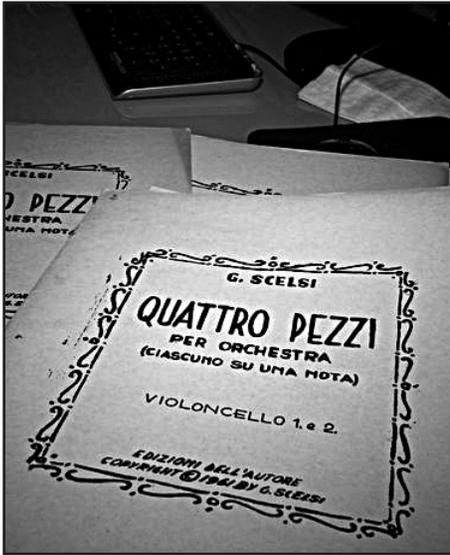
L'inventario dell'archivio è consultabile da una delle postazioni informatiche allestite nella sala di studio che è stata appositamente allestita in occasione dell'apertura dell'archivio e che è in grado di ospitare due o tre studiosi alla volta, previo appuntamento via mail o telefonica. Nell'inventario sono anche segnalati tutti i documenti esclusi dalla consultazione in quanto contenenti dati sensibili nonché gli inediti musicali che richiedono ancora uno studio critico da parte della Fondazione.

Come ultimo passo, si sta già provvedendo a catalogare la biblioteca personale di Giacinto Scelsi che costituisce una fonte di particolare interesse per la presenza su molti volumi di annotazioni autografe e per l'influsso che tali testi, specie quelli legati alle filosofie orientali, hanno avuto sulla propria attività creativa.

Se molto è stato fatto, molto resta ancora da fare. Innanzi tutto va completata l'inventariazione dei numerosi materiali emersi nel corso dei lavori di riordinamento e riguardanti soprattutto la corrispondenza e le carte familiari di Scelsi. Proseguirà inoltre la catalogazione e la digitalizzazione dei nastri magnetici, a cui andrà ad aggiungersi anche il riversamento su supporto digitale delle registrazioni incise su lacche e dischi in vinile, di cui Scelsi si è servito prima di utilizzare le bobine. A tal fine sarà ancora una volta fondamentale la collaborazione con l'Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi che possiede le attrezzature necessarie per la lettura di questi supporti ormai obsoleti. Parallelamente, è allo studio un progetto di digitalizzazione delle serie principali dell'archivio (partiture, recensioni, corrispondenza), in modo da consentire la visualizzazione diretta dei relativi documenti, senza passare, se non quando strettamente necessario, attraverso la consultazione degli originali.

Un altro obiettivo futuro è rappresentato dall'archivio fotografico che documenta non soltanto l'attività musicale di Giacinto Scelsi, ma anche la sua vita personale e quella della sua famiglia e che conserva circa 4.000 pezzi tra negativi, stampe, diapositive, album, attualmente in condizioni di totale disordine e privi di una organizzazione sistematica. Accanto alla catalogazione, effettuata sulla base della scheda F elaborata dall'ICCD, se ne prevede la digitalizzazione che, oltre a preservare gli originali dall'usura della consultazione, avrà anche come ricaduta positiva la possibilità di amplificarne la consultabilità, la riproducibilità e la diffusione. La riorganizzazione dell'archivio fotografico si colloca all'interno di un progetto di più ampio respiro che la Fondazione Scelsi ha promosso d'intesa con l'Archivio Nono con l'obiettivo di creare una banca dati dedicata alla iconografia delle avanguardie musicali italiane del Novecento, dove far confluire fotografie, immagini, disegni, schizzi, bozzetti, in grado di documentare un aspetto in larga parte ancora poco noto della musica contemporanea. Il progetto prevede nello specifico di realizzare una struttura informatica interoperabile che consente di far colloquiare tra loro, sulla base di standard condivisi, banche dati allocate fisicamente presso le diverse istituzioni, garantendo così la possibilità ad altri enti interessati di entrare a far parte del sistema.

Ma già adesso l'Archivio Scelsi può fornire, avvalendosi anche delle moderne tecnologie informatiche, tutti gli strumenti necessari per una contestualizzazione storica della figura e dell'opera di Giacinto Scelsi, fondata sulla concretezza e l'oggettività dei documenti, finalmente al di fuori dei pregiudizi e dei luoghi comuni che per tanto tempo ne hanno viziato l'effettiva comprensione e valutazione. Solo così sarà possibile sciogliere quello "scomodo enigma", di cui parlava Claudio Annibaldi a proposito di Scelsi, per comprenderne invece il ruolo effettivo da lui svolto nel panorama nella musica d'avanguardia italiana e internazionale, precisando finalmente senza mistificazioni i contorni della sua insolita vicenda artistica e biografica e la sua peculiare identità di artista-pensatore.



Menke, Alessandra Montali, Gregory N. Reish, Jean-Baptiste Riffault, Giuseppe Savino, Francesco Schweitzer, Agnese Toniutti. La disponibilità delle fonti primarie ha permesso di riprendere una serrata collaborazione con lo storico editore della musica di Giacinto Scelsi – le Editions Salabert di Parigi – per la riedizione critica di partiture già note e per la pubblicazioni di opere ad oggi inedite; anche le più recenti edizioni dell'autobiografia del Maestro (*Il sogno 101*, Quodlibet) e dei suoi scritti estetici e poetici (*Les anges sont ailleurs...* e *L'homme du son*, Actes Sud, Arles) sono state possibili grazie ai documenti emersi dall'Archivio. Altri progetti musicali e musicologici stanno nascendo, in collaborazione con le più autorevoli istituzioni musicali nazionali e internazionali, a testimoniare la vitalità di un Archivio che, seppur di recente inaugurazione, già si colloca a pieno titolo nel panorama musicale e culturale internazionale.

Partitura e parti di *Quattro pezzi per orchestra* (ciascuno su una nota sola), dall'Archivio



Visita di Nuria Schoenberg Nono all'Archivio. Da sinistra a destra: Claudia Vincis, Nuria Schoenberg Nono, Alessandra Carlotta Pellegrini, Nicola Bernardini

Luciano Martinis e Alessandra Carlotta Pellegrini in Archivio



Foto Francesca D'Aloja / Fondazione Isabella Scelsi
Foto Roberto Apa / Fondazione Isabella Scelsi

Luciano Martinis

Frances McCann: un ricordo

Frances McCann, ricca ereditiera statunitense, nacque negli Stati Uniti nel 1919, conobbe Giacinto Scelsi alla fine del II conflitto mondiale e la loro relazione durò fino al 1963, anno della sua partenza per l'India. In seguito si incontrarono solo in due occasioni: la prima nel 1969 per i funerali della madre di Giacinto, Donna Giovanna Scelsi d'Ayala Valva, la seconda in occasione del Festival "L'Inde à Genève", nel 1987. In entrambi i casi, si trattò di incontri guidati dal destino. Nel 1969 Frances McCann si trovava di passaggio per caso a Roma: per Scelsi la partecipazione di Frances al funerale della madre era un puro caso di preveggenza, nessuno l'aveva avvertita. Nel 1987 si trovava a Losanna dalla sorella e si era recata a quel concerto assecondando un inspiegabile impulso...



Frances McCann (a destra) accompagnata dall'attrice austriaca Vera Molnar, fotografate all'ingresso di un ricevimento a Venezia nella seconda metà degli anni '50.

Foto: Venezia Film. Arch. LPG

Ci trovavamo nella *Cour de l'Hôtel de Ville* di Ginevra in occasione del Festival "L'Inde à Genève" del 1987, da lì a poco l'*Arditti Sting Quartet* avrebbe interpretato il *Quartetto per archi n. 4* e *Khoom* di Giacinto Scelsi. A completare l'organico di *Khoom* partecipavano, oltre al quartetto, il soprano Michiko Hirayama, Frank Lloid al corno e Maurizio Ben Omar alle percussioni.

Mentre accompagnavo Scelsi a prendere posto, si avvicinò una signora di una certa età, vestita in maniera molto sobria ma il cui portamento naturalmente elegante faceva dimenticare l'austerità della tela di cotone grezzo del vestito e il taglio dei capelli quasi monastico. Non mi sorpresi più di tanto, ero abituato alle amicizie "orientali" di Scelsi. Scambiarono poche parole, si sedettero vicini e per tutto il tempo del concerto si tennero per mano; notai che Giacinto era particolarmente commosso. Alla fine del concerto, allorché Scelsi si alzò per salutare il pubblico che lo applaudiva, la misteriosa persona si volse verso di me e, quasi sottovoce, mi disse in un italiano perfetto: "Sono Frances McCann, ho saputo da Giacinto che lei è il suo editore; sono contenta che abbia delle persone che curano le sue cose e si interessano a lui, la ringrazio." Rimasi esterrefatto! Era la persona che forse aveva contato di più nella vita di Scelsi, quelle sue parole estremamente gentili mi colpirono. Come avesse saputo di me e come avessero potuto comunicare fra loro in così breve tempo, mi rimane ancora un mistero. Non ricordo cosa risposi, qualche parola confusa, confesso, ero piuttosto intimidito da quella persona così minuta, quasi senza età ma con quell'affascinante carisma del distacco dalle cose terrene.

Frances McCann era spesso nei ricordi di Scelsi, quindi sapevo della loro storia d'amore, dei loro interessi per le filosofie orientali, per l'Arte, per la Poesia, dell'avventura della *Rome - New York Art Foundation* ed infine della risoluta partenza per l'India e della sua successiva adesione all'*Ashram* di Krisnamurti.

Da certi commenti di Scelsi avevo avuto anche l'impressione che fra loro alcune cose non erano state risolte; nelle sue parole c'era sempre un certo rimpianto su come si erano lasciati e non risparmiava un velato astio nei confronti di Krisnamurti. Con queste premesse il loro incontro mi spiazzò: di tutte le domande che avrei voluto fare a Frances McCann, non riuscii a formularne neanche una, poi... sparì in silenzio com'era apparsa.

Ho ancora vivo il ricordo della tenerezza con cui si tennero per mano durante tutto quel concerto e ho motivo di credere di essere l'ultima persona che li vide insieme.

Alla scomparsa di Scelsi, nell'agosto del 1988, telefonai alla sorella Hélène McCann a Losanna per darle la notizia, era l'unico recapito in mio possesso; mi rispose Frances.

Le sue emozioni si espressero in lunghi silenzi.

Ebbi di nuovo l'impressione che visse in una dimensione "altra".

Le scarse notizie che riuscii ad avere in seguito venivano dalla coreografa Muriel Jaër, dalla pittrice Ruth Francken e dalla danzatrice Minsa Kraig, la moglie di Alberto Burri, le uniche persone di mia conoscenza ancora in contatto con lei.

Viveva a Ojai in California. Il 29 giugno del 2008 è scomparsa.

Mario Baroni

Carol Robinson a Bologna

La clarinettista Carol Robinson ha tenuto presso l'Accademia Filarmonica di Bologna dal 29 al 31 ottobre 2009, una masterclass sull'uso degli strumenti a fiato nella musica di Giacinto Scelsi. L'iniziativa si inserisce in un ciclo di attività che la Fondazione Scelsi sta sostenendo da molti anni in collaborazione con varie istituzioni bolognesi: con l'Università, con il Teatro Comunale, e ora con L'Accademia Filarmonica.

Le principali tappe sono state le seguenti:

2003

Il titolo dato alla manifestazione ("Il suono originario") intendeva aprire agli studenti dell'Università un tema ancora ad essi poco noto: quello della ricerca sul suono nelle opere di Scelsi. La partecipazione di Michico Hirayama, che voleva essere non solo la testimonianza di chi ha vissuto a contatto con il compositore, ma anche un momento di applicazione pratica delle tecniche vocali che Scelsi esigeva, è stata aperta a un buon gruppo di studenti del Conservatorio. La masterclass si è conclusa con un concerto dei partecipanti.

2004

È stata la volta della violoncellista France-Marie Uitti che ha tenuto un laboratorio per giovani strumentisti interessati a studiare le nuove tecniche di produzione introdotte da Scelsi nella tradizione degli archi. Conversazioni rivolte al pubblico e un concerto conclusivo hanno dimostrato come le invenzioni scelsiane abbiano dato vita a scoperte successive di cui le improvvisazioni della Uitti sono state straordinaria testimonianza.

2005

Due giorni di seminario sono stati dedicati al tema del rapporto fra le musiche di Scelsi e le vie intraprese dai musicisti spettrali francesi, con una particolare attenzione anche al rapporto fra Scelsi e le arti figurative. La manifestazione si è conclusa con un concerto del complesso Siddharta, diretto da Nicola Cisternino e iscritto nelle celebrazioni del centenario della nascita del musicista.

2006

Si è tenuta, presso l'Università, una giornata internazionale di studi dedicata ai problemi della ricerca sulla musica di Scelsi. La figura di Scelsi è spesso stata avvolta in un alone mitico, ma mancano ancora alcune conoscenze elementari, come ad esempio un attendibile catalogo delle opere.

Nella giornata si è fatto il punto della situazione e si è proposto di dar vita a una pubblicazione annuale contenente studi e ricerche, che prenderà il nome di "Quaderni della Fondazione Scelsi".

Il pianista Fabrizio Ottaviucci, che è stato collaboratore di Scelsi negli ultimi anni della sua vita, ha poi tenuto, per un numero limitato di partecipanti altamente specializzati, un seminario di tre giorni sull'interpretazione delle opere pianistiche del compositore. Nel concerto finale gli allievi e Ottaviucci stesso hanno eseguito e illustrato un programma di composizioni appartenenti a diversi periodi della produzione scelsiana.

2008

Si è tenuto un concerto al Teatro Comunale in cui è stata inclusa anche una rara esecuzione di *Elohim* per 10 strumenti ad arco. Nel corso del concerto sono state presentate le attività della Fondazione Scelsi con particolare attenzione per quelle riferite al ventennale della morte del musicista.

Nel 2009 si è ripresa la tradizione di dedicare l'incontro annuale al tema della tecnica esecutiva da proporre a studenti interessati. Gli strumentisti che hanno risposto all'invito erano saxofonisti, clarinettisti, flautisti e un giovanissimo esecutore di tromba. Si trattava di neo-diplomati interessati alla musica contemporanea, ma non particolarmente esperti nell'esecuzione delle opere di Scelsi. Le musiche proposte erano i brani a solo che Scelsi ha composto per quegli strumenti. Il risultato della Masterclass è stato straordinario per chi ha potuto osservare la differenza fra il primo incontro dei giovani partecipanti con le partiture di Scelsi e le esecuzioni che essi ne hanno saputo offrire nel saggio finale. Hanno compiuto il miracolo gli esempi diretti che la Robinson ha offerto come esecutrice e la sua potente e sottile capacità di illustrare i problemi interpretativi e il senso musicale profondo di quelle musiche. C'è da augurarsi che gli incontri con gli esecutori che sono stati organizzati negli ultimi anni e i concerti e le discussioni che li hanno accompagnati abbiano permesso ai numerosi giovani che li hanno seguiti, non solo di conoscere da vicino e di apprezzare le musiche del grande compositore, ma di diffondere la conoscenza delle tecniche apprese e di perpetuare una prassi d'esecuzione che le sole partiture non sono in grado di comunicare. Per apprendimenti di questo genere è indispensabile la tradizione orale.

Affermata sempre più nel panorama musicale nazionale e internazionale, l'attività del Museo Casa Scelsi, nella seconda parte del 2009, ha proposto interessanti eventi in un'alternanza di apprezzati artisti.

Il Museo, considerato "sede prestigiosa", nelle serate musicali si trasforma in spazio cerimoniale la cui liturgia è sempre un viaggio intenso di emozioni nell'universo del suono. Il pubblico che ci segue con molto interesse ha contribuito con l'affezionata presenza al successo del nostro non convenzionale percorso.

Nella seconda parte del 2009 l'attività si è svolta con i seguenti appuntamenti.

L'8 luglio con la brillante pianista Alessandra Ammara l'attività del Museo ha presentato "La notte dei preludi". La giovane e ormai affermata artista ha incantato il pubblico entusiasta in una serata molto particolare, lasciando fluire la musica dei preludi con grande sensibilità, in perfetta armonia con lo spirito del luogo".

L'evento del 17 settembre "Miroir – Le meteore del destino" ha avuto ospite il M° Oscar Pizzo, pianista d'eccezione. Il titolo è liberamente tratto da una poesia di Giacinto Scelsi. In programma opere di tre compositori (H. Radulescu, B. Furrer, A. Curran) molto vicini alla musica e alla figura di Scelsi, meteore passate a Via San Teodoro. La serata si è completata con la Suite n°9 (Ttai), uno dei capolavori pianistici del Maestro. L'artista, con la sua sensibile e appassionata interpretazione, ha entusiasmato il pubblico che lo ha applaudito a lungo.

Il concerto ha avuto come "specchio" ideale l'esposizione in sala di un'opera di Lucia di Luciano, una delle più interessanti pittrici italiane di arte contemporanea. L'opera è stata molto ammirata da tutti i presenti.

Il programma è proseguito il 7 ottobre sulla nostra scenografica terrazza con la serata musicale "Per respiro e per voce – Scelsi – Improvvisazione Jazz". Ospiti dell'evento Silvia Schiavoni, che con la sua voce straordinaria ha dato al testo di Scelsi magiche coloriture, Giancarlo Schiaffini, compositore, trombonista – tubista di fama da sempre interessato alla musica contemporanea e al jazz e Gianni Trovalusci, valente flautista, colto ricercatore di particolari linguaggi musicali. In programma musiche di W. Prati, D. Fields, J. Kern, O. Hammerstein, R. Rodgers, G. Scelsi, O. Harbach, J. Davis, R. Ramirez, J. Sherman, C. Porter, G. e I. Gershwin, G. Schiaffini e la lettura di brani da "Il sogno 101 – 2ª parte – Il ritorno" (Ed. Le parole gelate – Roma – Venezia 1982).

L'eccezionale serata ha entusiasmato tutti i presenti che hanno applaudito calorosamente.

Il 12 novembre il Museo ha ospitato nell'ambito dell'Emufest - 2ª Edizione del Festival Internazionale di Musica Elettroacustica organizzato dal Conservatorio di Santa Cecilia di Roma – il convegno "Evento speciale per Giacinto Scelsi", quale omaggio al Maestro. Le conferenze in programma erano a cura di Luigi Ara e Simone Pappalardo, di Nicola Sani, Nicola Bernardini e di Alessandra Carlotta Pellegrini. A concludere l'interessante video "Giacinto Scelsi" di Ivan Elezovic.

L'attività del 2009 si è conclusa il 9 dicembre con la serata musicale "V. S. T. O" (via San Teodoro 8) con i musicisti Alvin Curran e Paolo Ravaglia. L'evento è stato un omaggio al compositore/amico/mentore Giacinto Scelsi in un'inedita performance del genio creativo del compositore Alvin Curran e del versatile polistrumentista Paolo Ravaglia, frutto della loro intensa collaborazione. La brillante serata, con musiche di Scelsi e di Curran, ha affascinato il pubblico sempre interessato e partecipe, che ha tributato agli artisti molti applausi.

Il museo Casa Scelsi e la Fondazione Isabella Scelsi desiderano ringraziare sentitamente tutti gli artisti protagonisti degli eventi, che con la loro generosità e il loro talento hanno dato vita agli "Incontri al Museo Casa Scelsi" e si ringrazia altresì l'affezionato pubblico che con la sua costante partecipazione è di stimolo ad impegnarci sempre più nel percorso "di fare musica insieme".

L'attività del Museo prosegue nel 2010 con un ricco programma di appuntamenti con artisti di chiara fama italiani e stranieri.

Inoltre un caloroso grazie al nostro Presidente M° Nicola Sani per la sua preziosa e animatrice presenza, a Francesca D'Aloja valente coordinatrice dell'attività del Museo e alla D.ssa Alessandra Carlotta Pellegrini insostituibile Direttrice Scientifica.

Barbara Boido

Amici del **MUSEO CASA SCELSEI**

La *Fondazione Isabella Scelsi* ringrazia sentitamente gli amici che tanto generosamente contribuiscono a sostenere le attività musicali del

MUSEO CASA SCELSEI

Sostenitore Benemerito:

*Maria Grazia Andreoni, Carolina Bonanno, Salvatore Colella, Maria Luisa Conti Vecchi,
Franca Colutto Bagotto d'Alessandro, Paolo Ferruzzi, Laura Remiddi.*

Sostenitore Ordinario:

Sergio Falcone, Maurizia Lengyel, Gabriella Pallenberg, Paola Pariset, Maddalena Suareto.

Sostenitore:

Paola Andreoni, Vincenzo Eramo, Terry Olivi.

8 luglio 2009

Alessandra Ammara, pianoforte

Programma:

Frédéric Chopin

Preludio op. 45 (1841)

Claude Debussy

Voiles dai *Préludes*, prima serie (1909/1911)

Giacinto Scelsi

12 *Preludi* seconda serie (1930/1940)

Claude Debussy

Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir dai *Préludes* prima serie (1909/1911)

Aleksandr Nikolaevič Skrjabin

2 *Preludi* op. 67 (1913)

Giacinto Scelsi

Preludi n. 38, 39, 43, 47, 48, 50 dalla IV serie (1930/1940)

La Notte dei Preludi

È stato presentato il nuovo CD: “*Scelsi: Preludi, I-IV serie*”, Ed. Arts interpretato dall'artista.

Introduzione di Nicola Sani, Presidente Fondazione Scelsi.

Foto Francesca D'Aloja / Fondazione Isabella Scelsi



17 Settembre 2009

Oscar Pizzo, pianoforte

Programma:

Horatiu Radulescu

Being and non-being create each other, modular bells (1991)

Beat Furrer

Voicelessness (the Snow has no Voice) (1986)

Giacinto Scelsi

Suite n. 9 "Tai" (1953)

Alvin Curran

for Cornelius (1981)

Miroir - Le meteore del destino

In occasione del concerto è stata esposta un'opera dell'artista Lucia di Luciano. Introduzione di Nicola Sani, Presidente Fondazione Scelsi.

Foto Francesca D'Aloja / Fondazione Isabella Scelsi



7 Ottobre 2009

Silvia Schiavoni, voce
Giancarlo Schiaffini, trombone
e euphonium
Gianni Trovalusci, flauti

Programma:

Walter Prati

L'aria delle onde (2005)

Dorothy Fields, Jerome Kern

The way you look tonight (1936)

Oscar Hammerstein II,

Richard Rodgers *My favorite things* (1959)

Giacinto Scelsi

Maknongan (1976)

Otto Harbach, Jerome Kern

Yesterdays (1933)

Giacinto Scelsi

Canto IX da i *Canti del Capricorno* (1962-72)

Jimmy Davis, Roger Ramirez,

Jimmy Sherman *Lover Man* (1941)

Cole Porter

Night and Day (1932)

George e Ira Gershwin

Love is here to stay (1937)

Giancarlo Schiaffini

Movimenti Strani (2005)

Nel corso del concerto letture da:

Giacinto Scelsi *Il Sogno 101 - Il parte, Il ritorno*
Ed. *Le parole gelate* Roma-Venezia (1982)

Per respiro e per voce

Questo concerto, tra musica e poesie di Scelsi e musiche a lui dedicate, suggerisce legami forse non evidenti, ma certamente molto presenti nell'ambito di tradizioni e generi apparentemente molto distanti.

Introduzione di Gianni Trovalusci.

Foto Francesca D'Aloja



9 Dicembre 2009

Alvin Curran, compositore
Paolo Ravaglia, polistrumentista

V.S.T.O.

Nel suggestivo ambiente di *Casa Scelsi*, una serata indimenticabile con lo stravagante genio creativo di Alvin Curran e il brillante polistrumentista Paolo Ravaglia.

Introduzione di Nicola Sani, Presidente Fondazione Scelsi.

Foto Francesca D'Aloja / Fondazione Isabella Scelsi

Programma:

Giacinto Scelsi

Maknongan (1976) per clarinetto
contrabbasso

Alvin Curran

Clarinet Fakebook (2008) per clarinetti
modificati e campionati

Alvin Curran

Shofar (2009) per shofar, birbyné,
clarinetto contrabbasso e
computer



3 giugno 2009

Si è svolto a *Bourges*, nell'ambito del Festival Synthèse 2009, in una collaborazione fra la *Fondazione Isabella Scelsi* e l'*Institut International de Musique Electroacoustique (IMEB)*, una manifestazione dedicata a Giacinto Scelsi

Nella serata vi è stata una conferenza/concerto di Nicola Sani, Nicola Bernardini e Alessandra Carlotta Pellegrini, basata sui documenti sonori dell'*Archivio Storico della Fondazione Isabella Scelsi*

È seguito un concerto del clarinetta Serge Conte e la proiezione di estratti dal video realizzato da Giancarlo Matcovith sul concerto di Frances-Marie Uitti tenutosi a Roma il 16 maggio 2006 nell'ambito del Festival Scelsi

29 settembre 2009

La *Fondazione Isabella Scelsi* e la casa discografica *Stradivarius* hanno presentato presso la sede della Fondazione Scelsi a Roma il terzo volume della *Scelsi Collection*, serie discografica dedicata alla musica di Giacinto Scelsi (1905-1988) Sono intervenuti il Presidente Nicola Sani, Roberto Elli, Amministratore Delegato della casa discografica *Stradivarius*, Giorgio van Straten, Consigliere d'Amministrazione della RAI, Guido Barbieri, musicologo e critico musicale, Francesco Dillon, violoncellista



Il CD raccoglie alcune delle più significative opere per orchestra di Giacinto Scelsi; *Aïon*, *Hymnos*, *Quattro pezzi per orchestra (ciascuno su una nota sola)* e la prima registrazione assoluta *Ballata* per violoncello e orchestra registrate dalla prestigiosa *Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI* diretta da Tito Ceccherini, con il prezioso contributo del violoncellista Francesco Dillon e dell'Ensemble di Percussioni *Naqqara*.

29 - 31 ottobre 2009

Bologna, Accademia Filarmonica
MASTERCLASS PER STRUMENTI A FIATO
Docente: Carol Robinson

La Masterclass, dedicata agli strumenti a fiato nella musica contemporanea, è stata tenuta dalla clarinettaista Carol Robinson, americana di nascita, ora attiva a Parigi.

La Robinson è una delle più celebrate interpreti dei classici della musica del secondo Novecento, ed è stata collaboratrice diretta di Giacinto Scelsi, Luigi Nono, Morton Feldman e altri compositori contemporanei

7 novembre 2009

Brescia, Festival "Sulle ali del Novecento"

La flautista Anna Maria Morini ha eseguito *Tetrakys* e *Quays* di Giacinto Scelsi nell'ambito della XV edizione della rassegna "Sulle ali del Novecento", realizzata in collaborazione con la *Fondazione Isabella Scelsi*

12 novembre 2009

Roma, Museo Casa Scelsi
Emufest - II Edizione del "Festival Internazionale di Musica Elettroacustica del Conservatorio S. Cecilia", 8-15 novembre 2009

h. 16.30

Conferenza:

Aïsi, strategie tecniche ed interpretative
Interventi di: Luigi Ara e Simone Pappalardo

h. 17.00

Conferenza

Scelsi, uno sguardo elettronico
Interventi di: Nicola Sani, Nicola Bernardini e Alessandra Carlotta Pellegrini

h. 18.30

proiezione del video *Giacinto Scelsi* di Ivan Elezovic

14-15 novembre 2009

Roma, "Dialogo 09 - MAXXI"

Installazione coreografica di *Sasha Waltz* creata per l'inaugurazione del MAXXI, nuovo Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo di Roma progettato da *Zaha Hadid*

La *Fondazione Isabella Scelsi* ha collaborato con la *Compagnia di Sasha Waltz* - diventando sponsor della manifestazione - per l'inserimento nell'ambito della manifestazione di alcune composizioni di Giacinto Scelsi, unico compositore italiano ad essere incluso nel programma

3 dicembre 2009

Roma, San Luigi dei Francesi

Il programma di questo concerto ha esplorato il primo periodo creativo di Giacinto Scelsi, a partire dalla sua opera prima, *Chemin du coeur* per violino e pianoforte, proseguendo con uno dei *Divertimenti per violino solo* e, attraverso la sua musica pianistica, è giunto all'eccellente e geniale *Sonata per violino e pianoforte*.

Il concerto è stato preceduto da un'introduzione del Presidente Fondazione Isabella Scelsi M^o Nicola Sani e del Direttore Scientifico Dott.ssa Alessandra Carlotta Pellegrini

Interpreti:

Marco Rogliano, violino

Alessandro Stella, pianoforte

3 - 5 dicembre 2009

Roma, Fondazione Isabella Scelsi

Convegno Internazionale di Studi **Performing Voices:**

Between Embodiment

and Mediation, in collaborazione con l'*American Academy in Rome* e il *Max Planck Institute for history of science* di Berlino

La prima sessione si è tenuta presso la sede della *Fondazione Isabella Scelsi*

Con interventi di:

Martin Brody, *Alessandra Carlotta Pellegrini*, *Nicola Sani*

30 settembre, 1 - 2 - 3
ottobre 2009

**San Francisco
Davies Symphony Hall**

Di Giacinto Scelsi:
Hymnos
San Francisco Symphony
Orchestra
Direttore:
Michael Tilson Thomas

2 ottobre 2009

Firenze, Villa Romana

Di Giacinto Scelsi:
To the master
Interpreti:
Francesco Dillon, violoncello
Emanuele Torquati, pianoforte

7 ottobre 2009

**New York
Columbia University**

Di Giacinto Scelsi:
*Quattro Illustrazioni sulle
metamorfosi di Visnù*
Interprete:
Emanuele Torquati, pianoforte

6 dicembre 2009

Forlì, Area Sismica

Di Giacinto Scelsi:
Suite IX e X
Interprete:
Fabrizio Ottaviucci, pianoforte

*Musiche di Scelsi scelte da Martin Scorsese per il film
SHUTTER ISLAND*

La Fondazione Isabella Scelsi
è lieta di annunciare che
Martin Scorsese ha inserito la musica di Giacinto Scelsi nella
colonna sonora del suo ultimo film *Shutter Island*, con Leonardo
Di Caprio, Ben Kingsley e Max von Sydow.
È la prima volta che la musica del compositore italiano,
straordinario utopista e visionario, viene utilizzata
come colonna sonora di un film.

I due acclamati capolavori *Quattro pezzi per orchestra* (ciascuno su una
nota sola) e *Uaxuctum*, nell'interpretazione dell'Orchestra
Sinfonica della Radio di Vienna e del Concentus Vocalis diretti
da Peter Rundel, si inseriscono perfettamente nell'atmosfera
densa di mistero e di tensioni introspettive dello straordinario
thriller psicologico di Martin Scorsese.

La composizione *Uaxuctum* è inserita anche nel CD Soundtrack di
Shutter Island.

La Fondazione Isabella Scelsi in collaborazione con
Emufest

**II Edizione del Festival Internazionale di Musica Elettroacustica
del Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, 8-15 novembre 2009**

Programma:

12 novembre 2009

ore 16,30 - Conferenza: *Aitsi, strategie tecniche ed interpretative*.

Intervengono: Luigi Ara e Simone Pappalardo.

ore 17,00 - Conferenza: *Scelsi, uno sguardo elettronico*.

Intervengono:

Nicola Sani, Nicola Bernardini e Alessandra Carlotta Pellegrini.

ore 18,30 proiezione del video *Giacinto Scelsi* di Ivan Elezovic

ore 21 presso il *Conservatorio di S.Cecilia*, Sala Accademica, Roma.

Aitsi (1974) di Giacinto Scelsi.

Pianoforte: Mario Bertoncini.

Live electronics: Luigi Ara, Simone Pappalardo.

Giacinto Scelsi
IL SOGNO 101

Di imminente pubblicazione l'autobiografia di Giacinto Scelsi

Il Sogno 101 - I e II parte

a cura di Luciano Martinis e Alessandra Carlotta Pellegrini.

L'edizione corredata di un ampio apparato critico, un profilo biografico del Maestro
e una bibliografia di Giacinto Scelsi - con un omaggio di *Sylvano Bussotti*
e un saggio introduttivo di *Quirino Principe* - costituisce il primo esito della collaborazione
fra la *Fondazione Isabella Scelsi* e le *Edizioni Quodlibet* di Macerata
per l'edizione organica degli scritti di Giacinto Scelsi.